

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle «Voci della città»

Telefoni 450.351 - 451.251  
Num. interni 221 - 231 - 242

# Cronaca di Roma

DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

NELLO STESSO PALAZZO DOVE LE SORELLE CATALDI TRUCIDARONO LA SIGNORA BELLI E IL FIGLIOLETTO

## servizi assistenziali saranno decentrati

## Giuseppe Zimei ha massacrato la figlia che gli impediva di sottrarre uno ad uno e vendere i libri della biblioteca

Approvato il progetto della Giunta democratica con 22 voti contro 11 — La sconfitta di d.c.

La vitt'ima, che aveva 50 anni, è stata colta nel sonno - Il vecchio ha coperto il cadavere con giornali e lo ha cospargere di deodorante - Poi ha lavato gli indumenti insanguinati - I coltelli da arrotare affacciano l'ipotesi che l'uomo volesse sezionare la salma - Due valigie nell'anticucina - "Non so nulla. Qualcuno l'avrà uccisa", - Durante la notte però ha finito col confessare

Con 22 voti (comunisti, socialisti, il repubblicano Morandi e il consigliere Greco) contro il (d. c., missini e il consigliere liberalo Cutolo) il Consiglio provinciale ha approvato nella seduta di ieri il piano della Giunta sulla riorganizzazione dei servizi assistenziali. Il piano prevede il decentramento delle attività assistenziali. Il voto si è avuto su un ordine del giorno di approvazione del piano presentato dai consiglieri MODESTI (ps) e ARCI-PRETE (ps), e dopo l'intervento favorevole al progetto della Giunta del repubblicano MORANDI, la replica agli oratori intervenuti nel dibattito dell'assessore alla assistenza compagno MARRONI e le dichiarazioni di voto.

ancora stata emessa, anche se, dopo il clamore suscitato dalla interrogazione di Perina, la Ripartizione Urbanistica ha fatto sapere alla Provincia che il disegno deve considerarsi immutabile. Sta di fatto comunque che l'episodio paradossale è avvenuto, gli uffici tecnici del Comune e nessuno lo può ragionevolmente smentire, un anno prima di iniziare le trattative con l'amministrazione provinciale, avevano dato il beneplacito alla costruzione di un edificio che contrasta con il piano particolareggiato della zona per questo «errore» del Comune, la Provincia non ha potuto finora concludere i lavori di costruzione dell'Istituto tecnico, sebbene l'area necessaria sia stata reperita due anni fa.

Il piano, come già abbiamo avuto occasione di illustrare ampiamente, prevede la costituzione di centri di cura psichiatrici decentrati in altrettante località della provincia, ciascuno di 300-400 posti letto. Per l'infanzia abbandonata la Giunta ha proposto una serie di otto istituti decentrati in provincia, oltre all'Istituto provinciale di assistenza all'infanzia, destinato a restare l'Istituto pilota e ad accogliere la direzione sanitaria, il servizio assistenza all'infanzia riconosciuta e a ricoverare tutti i bambini assistiti dalla Provincia. Una serie di proposte dunque volte a realizzare nei comuni della provincia «degli istituti idonei» con legge nella relazione dell'assessore Marroni — e rispondenti alle più moderne concezioni assistenziali, tali da accogliere gli assistiti o almeno una notevole parte di essi, affidati a diverse ed eterogenee istituzioni private, a dispetto delle addiritte fuori dei confini non solo della provincia, ma anche del Lazio». Con questo piano la Giunta ha affrontato in maniera decisa uno dei suoi compiti istituzionali, avvicinando a soluzione un problema che da molti anni affligge la Provincia. Vi è da sottolineare che l'opposizione dei consiglieri democristiani non è stata motivata da particolari motivi di carattere assistenziale, bensì da una dichiarata posizione di principio. I democristiani, in particolare, si sono costituiti in un gruppo che ha chiesto l'annullamento del progetto di decentramento assistenziale, ritenendo che l'Amministrazione provinciale avesse adibito al compito di assistere direttamente i bambini che per favore sono affidati per favore agli istituti religiosi. Un ente pubblico, che rappresenta, come ha affermato il compagno CUTOLARI nella dichiarazione di voto, imparzialità e la collettività, al quale la legge dello Stato assegna determinati compiti, dovrebbe rinunciare ad alcuni per trasferirli nelle mani di istituti privati e di parte. Una posizione, questa inaccettabile, di preta marca clericale.

Domani, alle ore 17.30, a Roma, avrà luogo un dibattito sui temi discussi alla Conferenza regionale del Partito Internazionalista del compagno Gianfranco Bernaguer, della segreteria della Federazione.

Alle 18.30 a P. BOLOGNA Terracini celebra oggi il 25 luglio

La manifestazione ha aderito PCI, PSI, PRI e PR

Oggi, alle ore 18.30, in occasione del 16. anniversario della caduta del fascismo, avrà luogo a piazza Bologna un comizio unitario indetto dall'ANPIA. Alla manifestazione hanno aderito l'ANPI, la FIAP, il PSI, il PCI, il PRI, il PR e i gruppi socialisti, i giovanili. Inoltre hanno inviato la loro adesione la CGIL, la UIL, l'UDI, le Conselle popolari e l'ARCI. Gratte ufficiali sarà il sen. Umberto Terracini.

DOPO L'ARRESTO NEL PORTO DI BRINDISI La moglie del cantante Benevene rinchiusa da ieri alle Mantellate

La moglie del cantante Luciano Benevene, già rinchiusa al carcere delle Mantellate, è stata liberata. Benevene, in un primo momento, avrebbe respinto l'accusa di omicidio. La sua attività è stata licenziata (questo il succo delle sue risposte), ha impegnato alcune ragazze come ballerine, e solo per questo è stato rinchiuso. Benevene è stato arrestato il 15 giugno, dopo un'indagine durata attraverso la recente legge della stampa. Maria Teresa Cerchia (che è il nome della moglie di Benevene) è stata liberata da Brindisi, scortata da agenti di polizia, che l'avevano attesa nel porto per fermarla. La donna, che è un'attrice, è stata liberata e ha fatto ritorno a Brindisi.

DOPO L'ARRESTO NEL PORTO DI BRINDISI La moglie del cantante Benevene rinchiusa da ieri alle Mantellate

Disegno di legge del Consiglio dei Ministri La concessione per il metrò fino all'Osteria del Curato

UN TESCHIO RINVENUTO IN VIA DEL MARE

MANIFESTAZIONI PER IL MESE

Culla

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un disegno di legge con il quale si autorizza il ministro per i trasporti a far passare in un'ora il metrò dalla stazione di Termini Imerese al porto di Capri. Il disegno di legge è stato approvato con 12 voti a favore e 10 contrari. Il ministro dei trasporti, Giuseppe De Rita, ha detto che il metrò sarà costruito in tre fasi. La prima fase, che sarà completata entro il 1960, porterà il metrò dalla stazione di Termini Imerese al porto di Capri. La seconda fase, che sarà completata entro il 1961, porterà il metrò dal porto di Capri al porto di Positano. La terza fase, che sarà completata entro il 1962, porterà il metrò dal porto di Positano al porto di Amalfi.

La casa del compagno Mario Mariani, del comitato direttivo della sezione Vesuvio, è stata allagata dalla nascita di una viaga bambina, cui è stato dato il nome Anna.



LA VITTIMA — Laura Zimei in una vecchia foto

La donna, forse, non gridò neppure. Balzò a terra e corse verso la porta della stanza, per uscire. Ma non ci riuscì. Il padre le fu addosso, la colpì ancora, la gettò a terra e infierì su di lei, sel-

La moglie del cantante Benevene rinchiusa da ieri alle Mantellate

UN TESCHIO RINVENUTO IN VIA DEL MARE

MANIFESTAZIONI PER IL MESE

Culla

«Dall'arrotino, a fare affilare due coltelli»  
«A questo punto, il poliziotto si accingeva a passare a modo meno urbano, ma più efficace»  
«In quel momento, è arrivata Maria Diana...»

La macabra scoperta

«E' un po' malto»

UN TESCHIO RINVENUTO IN VIA DEL MARE

MANIFESTAZIONI PER IL MESE

Culla

«Dall'arrotino, a fare affilare due coltelli»  
«A questo punto, il poliziotto si accingeva a passare a modo meno urbano, ma più efficace»  
«In quel momento, è arrivata Maria Diana...»

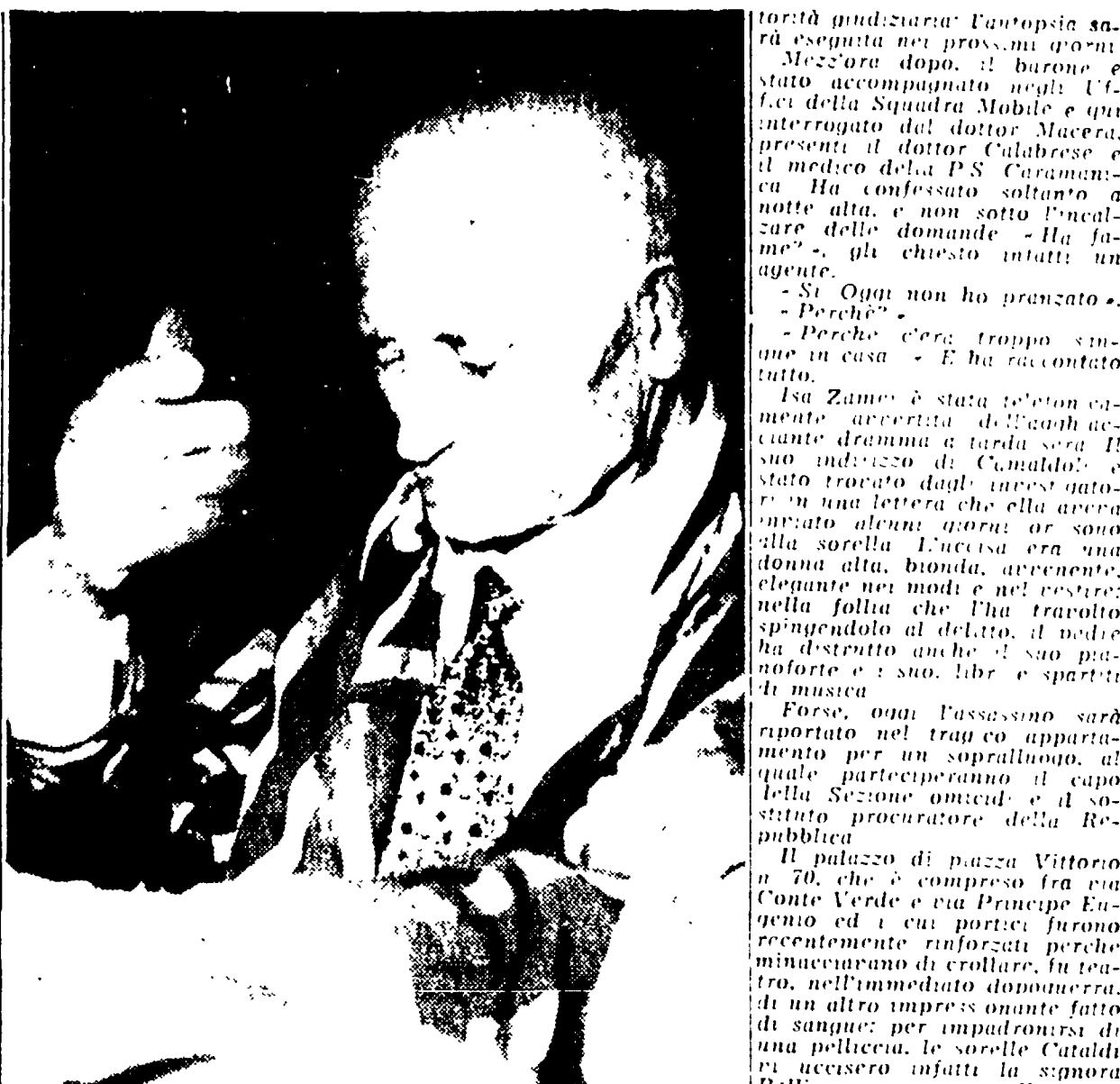
La macabra scoperta

«E' un po' malto»

UN TESCHIO RINVENUTO IN VIA DEL MARE

MANIFESTAZIONI PER IL MESE

Culla



L'OMICIDA — Lottantaquattrenne Giuseppe Zimei

«Dall'arrotino, a fare affilare due coltelli»  
«A questo punto, il poliziotto si accingeva a passare a modo meno urbano, ma più efficace»  
«In quel momento, è arrivata Maria Diana...»

La macabra scoperta

«E' un po' malto»

UN TESCHIO RINVENUTO IN VIA DEL MARE

MANIFESTAZIONI PER IL MESE

Culla

LE TESTIMONI — La portiera Marina Boschi e la domestica Maria Diana nell'aula della polizia

GLI INQUIRENTI — Il dottor Maera e il magistrato dottor Lofrone insieme alla portiera dello stabile

Colloquio in carcere fra i fratelli Ghiani

Cade da cavallo un ufficiale svedese

AVVISI ECONOMICI